



COMUNE DI PIOLTELLO

Città Metropolitana di Milano

Codice ente 11063	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 87 DEL 05/06/2017	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE PARZIALE AL PGT - ART.13 DELLA LR.12/2005, PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL SUOLO DEGRADATO, E AVVIO DEL CORRELATO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS-D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

L'anno **duemiladiciassette** addì **cinque** del mese di **Giugno**, alle ore **09:30**, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

COSCIOTTI IVONNE	Sindaca	Presente
GAIOTTO SAIMON	Vice Sindaco	Presente
GAROFANO SIMONE	Assessore	Presente
D'ADAMO JESSICA	Assessore	Presente
BUSETTO ANTONELLA	Assessore	Presente
GHIRINGHELLI PAOLA	Assessore	Presente
BOTTASINI GIUSEPPE	Assessore	Presente
BALDARO MARIA GABRIELLA	Assessore	Presente

Totale presenti 8

Totale assenti 0

Partecipa all'adunanza il **Segretario** il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig. a **Ivonne Cosciotti** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Pioltello è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), articolato in Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30.03.2011 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 49 Serie inserzioni e concorsi del 07.12.2011;
- ai sensi della L.R. 12/2005 e ss.mm.ii., il Documento di Piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile, mentre il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole non hanno termini di validità e sono sempre modificabili;

Considerato che:

- l'art. 8, comma 4, della L.R. 12/2005 dispone che, scaduto il termine quinquennale di validità del Documento di Piano, il Comune provvede all'approvazione di un nuovo Documento di Piano;
- la L.R. n. 31/2014, recante "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", definisce all'art. 5 il percorso e i tempi di adeguamento degli strumenti di pianificazione di livello regionale (PTR), provinciale e metropolitano (PTCP) e comunale (PGT) alle nuove disposizioni finalizzate alla riduzione del consumo di suolo, stabilendo che i Comuni, successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP, adeguino, in occasione della prima scadenza del Documento di Piano, i PGT alle disposizioni di legge;
- la citata norma dispone in particolare che la validità del Documento di Piano comunale, la cui scadenza intercorra prima dell'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana, è prorogata di dodici mesi successivi al citato adeguamento. Fino a detto adeguamento sono comunque mantenute valide le previsioni e i programmi edificatori del Documento di Piano vigente.
- in ordine al Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con Deliberazione di consiglio regionale n. 951 del 19.1.2010 e dal ultimo aggiornato con D. n. 897 del 24.11.2015, è attualmente in corso il procedimento di approvazione della Variante Integrativa finalizzata alla revisione dello stesso ai sensi della L.R. 31/2014 iniziata con DGRL X/4738 del 22/01/16;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato dalla ex Provincia di Milano e ora Città Metropolitana di Milano con deliberazione consiliare n. 93 del 17.12.2013 è stato modificato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 346 del 25.12.2014 e da ultimo con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 218 del 14.7.2015;
- la proroga di cui al menzionato art. 5 non incide sulla potestà dei Comuni di approvare varianti al PGT, in particolare al Documento di Piano, e ai suoi articolati che lo costituiscono, in quanto la disposizione normativa che consente di provvedere sempre alla modificazione degli atti costituenti il PGT risponde alla necessità di garantire sia la flessibilità delle previsioni urbanistiche alle dinamiche territoriali, sociali ed economiche sia normative;
- l'Amministrazione Comunale intende procedere ad una variante parziale del vigente PGT per il Documento di Piano (limitatamente agli strumenti attuativi degli Ambiti di Trasformazione - AdT), per il Piano dei Servizi e per il Piano delle Regole;

Visto l'art. 13 commi 2 e 3 della legge Regione Lombardia n. 12/2005 del seguente contenuto:"2. Prima del conferimento dell'incarico di *redazione degli atti del PGT*, il comune pubblica avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte. Il comune può, altresì, determinare altre forme di pubblicità e partecipazione.

3. Prima dell'adozione degli atti di PGT il comune, tramite consultazioni, acquisisce entro trenta giorni il parere delle parti sociali ed economiche."

Dato atto che:

- la nuova Amministrazione Comunale, in relazione alla propria politica di sviluppo territoriale, ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n.26 del 15/09/2016 le linee programmatiche di
-

mandato contenute nell'allegato ai punti 6.6, 8.1, 9.3, e quindi nell'ambito del doveroso riesame di alcuni assetti urbanistici del territorio, intende avviare la procedura di revisione parziale del vigente strumento urbanistico comunale, in particolare, con il contenimento del consumo di suolo, la riqualificazione e riuso del suolo degradato e la riduzione del carico urbanistico complessivo sul territorio comunale per quanto attiene alle volumetrie destinata alla residenza previsto dal vigente PGT;

- è necessario quindi dare formale mandato agli uffici per l'avvio al procedimento di variante parziale al PGT (DdP, PdR e PdS), nonché per l'avvio del relativo procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (art. 4 comma 2 ter L.R. 12/05 ss.mm.ii) in quanto la nuova Amministrazione comunale ha ritenuto doveroso rendere coerente il vigente PGT con le proprie linee programmatiche in materia urbanistica, individuando le seguenti linee di indirizzo sinteticamente esplicitate, che promuoveranno la presente variante parziale, allo scopo di rilanciare il tessuto economico e sociale della città nel solco della riduzione del consumo di suolo e per della riqualificazione del suolo degradato:

- promuovere l'incentivazione alla localizzazione di attività economiche già presenti sul territorio, anche attraverso processi di rigenerazione e intensificazione urbana, capaci di generare attività, servizi e posti di lavoro, indispensabili per qualificare e ricucire organicamente tessuti urbani degradati;
- implementare la sostenibilità delle trasformazioni, contenendo il consumo di suolo, rivedendo alcune previsioni di trasformazione su suoli liberi interni al centro abitato, unitamente a misure da perseguire con azioni semplici, che aiutino e incentivino processi di rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edilizio esistente sottoutilizzato;
- semplificare l'impianto normativo degli ambiti di trasformazione (AdT) perché possano essere fattore abilitante per la sostenibilità dell'intervento e lo sviluppo, in modo da attrarre investimenti e promuovere innovazione ed inclusione;
- revisione di piani o iniziative nell'ambito di programmi ai fini di garantire che tali conseguenze abbiano effetti per poter affrontare in modo adeguato, e pongano sullo stesso piano le considerazioni di sostenibilità economica e sociale di aree ed attrezzature pubbliche o ad uso pubblico compiute e funzionali, il cui vincolo sia stato reiterato per più di 3 volte per decorrenza del termine fissato dall'articolo 2 della legge 1187/68;
- privilegiare la rigenerazione urbana recuperando le aree dismesse e più in generale il patrimonio edilizio sottoutilizzato attraverso l'introduzione di meccanismi incentivanti, anche di carattere economico, al fine di giungere alla riqualificazione urbana, energetica ed ambientale;
- avviare politiche di rigenerazione e riqualificazione urbana di alcune previsioni del PGT vigente, al fine di incentivare modalità di riuso, riciclo e rinnovamento della città esistente e del suo patrimonio edilizio che, in questo periodo di crisi, paralizza l'attività edilizia e non contribuisce a creare realmente la città pubblica;
- intervenire sull'apparato normativo del Piano delle Regole operando modifiche atte all'adeguamento normativo intervenuto in questi ultimi anni al fine di rendere più coerente gli strumenti alla normativa generale e alle problematiche di interpretazione sul piano tecnico-normativo in alcune sue prescrizioni con significative difficoltà sia per i cittadini sia per gli imprenditori ed i professionisti, che si trovano in una situazione di incertezza circa le reali possibilità di attuazione del piano;

Vista la L.r. 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" che, all' Art. 1 -Finalità generali - recita quanto segue:

"1. La presente legge detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ai sensi dell' articolo 1 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola, in coerenza con l' articolo 4-quater della legge regionale 5

dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale).

2. Il suolo, risorsa non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per l'equilibrio ambientale, la salvaguardia della salute, la produzione agricola finalizzata alla alimentazione umana e/o animale, la tutela degli ecosistemi naturali e la difesa dal dissesto idrogeologico.

3. Le disposizioni della presente legge stabiliscono norme di dettaglio nel quadro ricognitivo dei principi fondamentali della legislazione statale vigente in materia di governo del territorio.

4. In particolare, scopo della presente legge è di concretizzare sul territorio della Lombardia il traguardo previsto dalla Commissione europea di giungere entro il 2050 a una occupazione netta di terreno pari a zero.”;

Rilevato che ai sensi della DGR 10/11/2010 n. 9/761 si rende necessario valutare la necessità di applicare o meno la procedura di VAS;

Considerato che la verifica di assoggettabilità alla VAS, si applica nei casi in cui le varianti dei Piani e Programmi, tra cui varianti al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, quali atti del Piano di Governo del Territorio (PGT),

- non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e ssmmmi;
- non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE;
- determinano l'uso di piccole aree a livello locale e comporta modifiche minori;

Considerato che la variante in questione soddisfa i tre punti precedenti;

Ritenuto opportuno pertanto di potere procedere alla verifica di assoggettabilità alla VAS della variante in questione;

Rilevato che

- ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 13 dell'art. 13 della Legge Regionale 31 Marzo 2005 n. 12, prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio e loro varianti, il Comune deve pubblicare l'avviso di avvio del procedimento relativo alla redazione degli stessi al fine di favorire lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicazione e di sollecitazione della partecipazione attiva da parte della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte nell'ambito delle linee guida della variante in oggetto;

Considerato che:

- la finalità della V.A.S. è, in sintesi, la verifica della rispondenza dei piani e dei programmi con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile tenendo conto degli effettivi vincoli ambientali e della diretta incidenza degli stessi piani/programmi sulla qualità dell'ambiente;
 - ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i., il Comune pubblica l'avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte;
 - per quanto attiene alla verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'art. 4, c. 2 bis della LR 12/05 il Comune pubblica l'avviso di avvio del procedimento sul SIVAS (Servizio Informatico Valutazione Ambientale Strategica) portale regionale, sul portale internet comunale e inoltre si dispone di pubblicare tale avviso mediante affissione di manifesti al fine di garantire la massima partecipazione al procedimento di chiunque abbia interesse;
 - la DGR 25/07/2012 n. IX/3836 dispone che, al fine di procedere con la verifica di assoggettabilità alla VAS, vi siano un'autorità competente e una precedente per la VAS individuati all'interno dell'ente e con piena autonomia decisionale di una rispetto all'altra ed in particolare:
-

- autorità procedente: art. 3.2 - "E' la pubblica amministrazione che elabora il piano o programma [...] e/o recepisce, adotta o approva il piano/programma. Tale autorità è individuata all'interno dell'ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di P/P"
- autorità competente: art. 3.3 - "E' la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS e l'elaborazione del parere motivato.

E' individuata all'interno dell'ente [...] e possedere i seguenti requisiti:

- > separazione rispetto all'autorità procedente;
- > adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi del D. Lgs 267/2000 ssmmii;
- > competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
- per quanto sopra si rende necessario nominare l'autorità competente e l'autorità procedente per la VAS al fine di avviare la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS;

Vista la deliberazione di G.C. n.126 del 15.10.2012, con la quale si è provveduto a modificare parzialmente l'organigramma in base alla quale la funzione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) viene assegnata al settore Affari Generali ed Organizzazione dando atto che il dirigente del settore si avvarrà della Responsabile dell' U.O. Ecologia e SUAP in qualità di figura specialistica ed esperta in materia così come stabilito con delibera della Giunta Comunale n. 101/2008;

Ritenuto opportuno individuare l'Arch. Paolo Margutti (Dirigente del Settore Gestione Pianificazione Territoriale e Ambientale) quale autorità procedente con funzioni di responsabilità del procedimento della variante e la Dott.ssa L. Nichetti quale figura all'interno dell'ente con compiti di tutela e valorizzazione ambientale e di cui ai requisiti riportati in premessa

Visto:

l'avviso di avvio del procedimento predisposto dal Servizio Urbanistica-Edilizia e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione da parte di questa Amministrazione Comunale;

la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27.6.2001;

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/2005 e ss.mm.ii.;
- la D.C.R. n. 8/351 del 13.3.2007;
- la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005;
- la D.G.R. n. 8/6420 del 27.12.2007, come modificata dalla D.G.R. n. 8/10971 del 30.12.2009, e modificata e integrata dalla D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010;
- la D.G.R. n. 8/2616 del 30.12.2011;
- la D.G.R. n. 8/3836 del 25.7.2012;

DATO ATTO CHE

In allegato alla presente, sono stati acquisiti i pareri espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., qui allegati:

Il parere favorevole del Dirigente del Settore Gestione Pianificazione Territoriale e Ambientale in data 05/06/2017, in merito alla regolarità tecnica.

Il parere favorevole del Dirigente del Settore Programmazione e Controllo Finanziario - Patrimoniale in data 05/06/2017, in merito alla regolarità contabile.

Il parere favorevole del Segretario Generale in data 05/06/2017.

Con voti unanimi e favorevoli espressi dagli aventi diritto in modo palese per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, le linee di indirizzo per l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e ss.mm.ii., di variante parziale al PGT vigente (Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano di Servizi);
2. Di dare avvio al procedimento relativo alla variante del Vigente Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 unitamente all'avvio della relativa verifica di assoggettabilità della valutazione ambientale strategica (VAS).
3. Di approvare l'avviso di avvio del procedimento predisposto dal Servizio Urbanistica-Edilizia e allegato alla presente per farne parte integrale e sostanziale, in quanto ritenuto meritevole di approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;
4. Di stabilire, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12, la diffusione dell'avvio del procedimento di cui ai precedenti punti 2 ,3, con le seguenti modalità:
 - a. pubblicazione su un quotidiano a diffusione locale;
 - b. affissione all'albo pretorio on line del Comune;
 - c. pubblicazione sul sito internet Comunale;
 - d. pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
 - e. pubblicazione sul sito web SIVASche chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte entro il termine di 14 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso all'albo pretorio comunale;
5. di nominare, come responsabile del procedimento, il Dirigente del Settore Gestione e Pianificazione Arch. Paolo Margutti;
6. di individuare l'Arch. Paolo Margutti (Dirigente del Settore Gestione Pianificazione Territoriale e Ambientale) e la Dott.ssa Laura Nichetti quale figura all'interno dell'ente con compiti di tutela e valorizzazione ambientale e di cui ai requisiti riportati in premessa;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione dell'impegno di spesa;

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi espressi in modo palese,

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Presidente
F.to Dott.ssa Ivonne Cosciotti

Il Segretario Generale
F.to Dott. Diego Carlino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione:

- **è stata pubblicata** nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 05/06/2017 (art. 124 del D.Lgs n.267 del 18.8.2000)

- **è stata trasmessa** in elenco ai Capigruppo in data 05/06/2017 ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs n.267 del 18.8.2000

E' DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA:

05/06/2017

Ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D.lgs n. 267/2000

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Carlino

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Addi _____
